



# TRAUMA CASTEL NUOVO

## TORRIONE

Guadalupe Aldrete

Isidora Krstic

## CRAC

Paula Flores \* Bojana Fuzinato \*

Vera Klimentyeva \* Gabriel Luciani \*

Hubert Hasler \* Jelena Micic

Performance Hubert Hasler

## CRAD

Performance e Video

Laura Rambelli

CURATRICE Denise Parizek

Inaugurazione 1. Aprile, 2023

Durata della mostra

2.4. - 14.5.2023

In Coperazione con  
la Citta di Castelnuovo

Crac Galleria e ACF Milano

Il corpo non dimentica

Una mostra itinerante sui traumi causati  
dalle esperienze di guerra, dalla  
discriminazione di genere, dalla  
xenofobia, dalla violenza



ISIDORA KRSTIC

NOTES ON TRAUMA

Videoinstallation

Nel 1999, Belgrado è stata ampiamente bombardata per tre mesi. L'artista Isidora Krstic ha vissuto questo periodo da adolescente.

Poco prima, lei e la sua famiglia erano tornati dall'esilio in Sudafrica alla Belgrado, apparentemente pacifica.

Nel 2018, Krstic ha iniziato a ricordare queste esperienze.

Ha fatto ricerche e trovato filmati dei bombardamenti, che ha distorto e musicato con la musica elettronica di Pieter Gabriel, alias Sleep Sleep. L'opera può essere vista come una documentazione dell'auto-elaborazione di questa esperienza traumatica, ma assume la prospettiva dell'autore.



GUADALOUPE ALDRETE

REFLECCIONES

Video-Sound Installation 2021

Il fenomeno dei massacri viene spiegato da un punto di vista scientifico, senza drammi, senza nervosismi, senza esagerazioni. La sociologa ne parla con la cugina Guadalupe Aldrete. Entrambe le donne parlano anche del loro rapporto personale con questo tema e di come lo affrontano da entrambe le sponde dell'oceano.



## BOJANA FUŽINATO

PRIVATE AND/OR PUBLIC  
Soft Sculpture / 2022



Possiamo essere consapevoli del confine tra attività private e pubbliche nella nostra vita? Mentre tessera nella sua stanza, la nonna di Bojana Fuzinato ha mai pensato che, realizzando quel pezzo di tessuto sul telaio, la sua vita sarebbe passata dal privato al pubblico (a cui non aveva accesso in quel momento)? Tessendo a mano un pezzo di tessuto, l'artista trasferisce nello spazio un oggetto chiamato installazione, rompendo la sottile linea che separa il privato dal pubblico.

## JELENA MICIC

PALETTE OF MY HOMETLAND  
Painting / 2019



Jelena Micic affronta il concetto di patria, che è causa di disaccordi, odio e guerre. Il nazionalismo nel XXI secolo: dobbiamo tenercelo stretto o i confini sono obsoleti in un'Europa unita. Il trauma della guerra, che Jelena Micic ha vissuto durante la sua infanzia nell'ex Jugoslavia, pesa molto su di lei e su molti dei suoi compatrioti. Senza aiuto, i traumi non possono essere superati e rimangono parte della personalità.



## PLAULA FLORES

### VICARIOUS TEARS

Installation / 2023

Fiumi che scorrono sulla pelle, su semi che avrebbero dovuto nascere. Radici strappate e gettate nell'oceano, dove non possono raggiungere la terra e sono sempre condannate a galleggiare fino a disintegrarsi. Ma ci sono sempre dei resti che possono essere reintegrati dalle lacrime che provengono dall'oceano. È il tentativo di catturare un riflesso da un altro riflesso e di conservarlo per sempre.



## VERA KLIMENTYEVA

### SAINT JAMES THE FASTER

Icon / 2023

L'approccio di Vera Klimentyeva è la posizione della Chiesa e l'abuso dei suoi subordinati. La Chiesa è potere e spesso viene usata in modo altrettanto violento dai suoi rappresentanti, con agitazione e istigazione alle atrocità. Il potere della Chiesa ortodossa negli ex Stati comunisti è come un boomerang del passato, dove la religione era considerata l'oppio dei popoli.





## GABRIEL VIRGILIO LUCIANI

### BREAKUP

Video 5'44 / 2023

Editing and filming by Vanessa Pey / Additional editing by Clàudia del Barrio

Idea, concept and performance: Gabriel Virgilio Luciani / Special thanks: Sílvia Cabrera

Breakup è un'aria corporale nata in una giornata calda e bollente nella soffitta di una casa modernista catalana di fine Ottocento. Una frattura tra il desiderio di lasciare un uomo e il desiderio di salvare la propria famiglia; e allo stesso tempo il desiderio di mutare e scomparire. L'attrito tra i desideri diventa insopportabile. Dopo un periodo di torpore, tradimento, rottura, rabbia, arrivano pulsazioni ansiose e posizioni insidiose, sentimenti intrecciati e movimenti contraddittori.



## HUBERT HASLER

### PAVO REAL

Sculpture / 2021

Per Hubert Hasler Pavo real è una scultura che implica un abuso di potere. Formalmente, quest'opera è irritante: l'uccello sembra un tacchino un po' troppo magro, nudo, indifeso, impagliato e con un'ordinata corona di piume, in piedi su un marmo molto opulento. L'autenticità durevole e un po' fragile dell'uccello - piuttosto raccapricciante a prima vista - irradia tuttavia sicurezza e sfarzo.

*„La cosa importante di questo tipo di trauma non è solo che si può sopravvivere. Dopo tutto, siamo tutti sopravvissuti, anche se non posso dire che le cose siano migliorate in seguito. La cosa importante di questo tipo di trauma è che è la materia del cambiamento“.*

Laurie Penny Cose indicibili

A partire dal 2020 sono emerse nuove forme di trauma, da un lato a causa della pandemia, dall'altro a causa di gravi questioni come la guerra in Ucraina, i disastri ambientali e i relativi motivi di fuga da molte parti del mondo, le paure esistenziali dovute alla speculazione, nonché a rappresentanti governativi inaffidabili. Bessel van der Kolk lo ha riassunto come „il corpo tiene il conto“, il corpo non dimentica e le cause scatenanti possono far rivivere traumi che sono stati sepolti o che si pensava fossero stati superati (latenza e post-triggering). Questa costante alternanza di evitamento e ricordo (intrusione) è descritta dalla maggior parte dei ricercatori come un sintomo angosciante del trauma.

Si possono considerare almeno 2000 anni di violenze, abusi, aggressioni e oppressioni - traumi - che paralizzano la nostra società e rendono difficile lo sviluppo e il cambiamento.

Chimamanda Ngozi Achebe vede nella violenza privata una delle cause principali della violenza politica.

E poiché questa violenza è un tabù, non cambierebbe nulla nemmeno in politica.

Laurie Penny parla del gruppo traumatizzato del movimento Occupy, spesso giovani (maschi) senza un lavoro, un appartamento, una prospettiva, su cui noi, la cosiddetta società aperta, riponiamo le nostre speranze per rallentare il turbocapitalismo. L'inazione della politica rispetto alle catastrofi climatiche, al riscaldamento globale, all'estinzione degli animali e alla distruzione degli habitat genera nuovi problemi che non possono essere risolti con le idee convenzionali. La resistenza civile e il cambiamento sistemico sono necessari, altrimenti i giovani traumatizzati non saranno mai in grado di risolvere i problemi accumulati dai loro antenati.

*„Solo nell'unione degli esseri umani nel mondo congiuntamente dato l'esistenza può svilupparsi del tutto“.*

Hannah Arendt

## LAURA RAMBELLI

## PLACENTA

Performance &amp; Video



Il video di Placenta, che ha avuto luogo a Pialassa Baiona (RA), rimarrà visibile attraverso il foro della porta della cappella per tutta la durata della mostra.

La prima performance ha avuto luogo nel 2018 durante il Performance Weekend di Vienna presso la Galleria 12-14, mentre la seconda, raccontata nel video, si è svolta alla Pialassa Baiona nella laguna del Delta del Po.

Una performance in cui l'artista Laura Rambelli ha atteso le persone in una capanna di attesa in mezzo alla laguna per consegnare simbolicamente a ogni partecipante la propria placenta e un messaggio personale.

L'attrice Chiara Li Vecchi li ha condotti dall'altra parte della Barena su una barca tipica della laguna.

L'esplorazione e la pratica di nuovi rituali che collegano l'uomo alla natura alimentano la mia attività artistica. Per questo motivo, durante la mia performance creerò una placenta simbolica, speciale e personale per gli ospiti, per ripristinare la connessione magica che solo la placenta può dare.

Siamo ciò di cui ci nutriamo....







# Statistiche

Visitatori

Inaugurazione 59

Durata della mostra 269

<https://pogmahon.com/exhibitions/trauma-castelnuovo/>

